

Documento approvato nella seduta del Consiglio Straordinario OMCeO di Roma sul COVID 19.

COMUNICAZIONE AI MEDICI ED ODONTOIATRI E AI CITTADINI

Vista la rapida evoluzione dell'emergenza COVID 19 e di conseguenza la rapida e ravvicinata produzione normativa sia nazionale che regionale, costringe l'OMCeO di Roma e provincia, nella propria prerogativa di organo sussidiario dello Stato, a prendere posizione e fare chiarezza a tutela dei cittadini e dei propri iscritti.

1. Considerando che è fondamentale rallentare la progressione dei contagi invitiamo colleghi, studenti e cittadini ad osservare le normative in essere che limitano i contatti. Il virus cammina con le nostre gambe e quindi evitare comportamenti a rischio di contagio è un dovere deontologico per i medici e civico per tutti;
2. La normativa emanata deve essere meno pletorica, più diretta, chiara e facilmente applicabile e la sua esecuzione e/o interpretazione non deve essere rimandata a successivi atti sia per la tutela dei medici che degli operatori, del personale sanitario e dei cittadini. Siamo a disposizione delle competenti autorità per comunicare le normative e le circolari attraverso i nostri mezzi di comunicazione e per dare il nostro contributo professionale nella gestione di questo momento critico;
3. Come OMCeO di Roma e Provincia siamo collaborativi e vigilanti nell'ambito delle prerogative dell'Ente nel verificare l'effettiva applicazione e l'esecuzione del precetto normativo, invitando colleghi e cittadini a segnalare eventuali problematiche circa l'attuazione e la corretta applicazione delle normative vigenti attraverso i consueti canali di comunicazione e le mail indicate dedicate a questo problema. Si rammenta che gli organi emananti e riceventi sono parimenti responsabili a garantire il perfetto adempimento di tutte le procedure di sicurezza sia per i sanitari che per i cittadini non potendo ravvisare, in caso di impossibilità applicativa alcuna responsabilità dei singoli operatori sanitari;
4. In relazione alla protezione del personale medico, degli operatori e del personale amministrativo sollecitiamo per quanto possibile la pronta disponibilità di dispositivi di protezione individuale della tipologia e quantità necessaria in relazione all'attività clinica svolta e che sia modificato il comma 22 dell'Ordinanza del 6 Marzo 2020 prevedendo che anche il personale sanitario sia tutelato e trattato come qualsiasi altra persona, anche per evitare che possa diventare fonte di infezione. Ricordiamo che i Direttori Sanitari sono responsabili della tutela della salute di tutto il personale sanitario e amministrativo e sono tenuti a collaborare con l'Ordine;
5. Pur comprendendo la necessità di utilizzare sistemi di risposta centralizzati è necessario, se utilizzati, che siano pienamente fruibili e che il personale addetto sia nelle condizioni di poter operare con capacità e competenza; E' altrettanto necessario allineare i comportamenti di tali sistemi alla normativa in vigore evitando di scaricare sui medici territoriali ed ospedalieri, convenzionati e dipendenti, problematiche non risolvibili;

6. Coscienti che il COVID 19 rappresenti la massima emergenza sanitaria del momento si devono in ogni caso assicurare tutti i percorsi assistenziali pubblici sia territoriali (MMG, PLS, poliambulatori specialistici delle ASL) che ospedalieri (PS, emergenza ed urgenza, gestione delle normali patologie croniche ed acute) e privati (studi odontoiatrici ecc) salvaguardando l'assistenza dei malati di altre patologie, gestendo l'emergenza e utilizzando le risorse disponibili, semplificando procedure burocratiche che attualmente sono poco comprensibili, vedi il differimento delle visite per rinnovo piani terapeutici in malati cronici stabilizzati e delle pratiche per rinnovo esenzione ticket in scadenza;
7. Assicurare l'assistenza e la continuità assistenziale in favore dei pazienti fragili e non autosufficienti e necessitanti di assistenza domiciliare utilizzando, quando possibile, le moderne tecnologie per gestirli a domicilio soprattutto in carenza di DPI, tutelando nel miglior modo possibile la popolazione anziana che è quella maggiormente esposta a rischi di gravi complicanze qualora sia colpita dal COVID 19;
8. Favorire l'assunzione di nuovo personale dirigente medico e la possibilità di incrementare il monte orario fino al massimale per il personale convenzionato come previsto contrattualmente (assistenza primaria, specialistica ambulatoriale interna, continuità assistenziale, medicina dei servizi);
9. In virtù dell'attuale situazione invitiamo i colleghi a non richiedere sino al 3 Aprile pratiche ordinistiche differibili, come contrassegni auto o duplicati, gli uffici sono aperti ma con disposizioni di porre in essere procedure per salvaguardare il personale ed i colleghi che necessitano di pratiche urgenti. Vi preghiamo di comprendere l'attuale situazione e pazientare. Ringraziamo anche il personale dell'Ente per il senso di responsabilità dimostrato;
10. Siamo ancora più disponibili, come OMCeO di Roma e Provincia, a dare continuità al confronto con la Regione Lazio nei tavoli operativi, tecnici, osservazionali e decisionali.

Ringraziamo tutti i colleghi che sono in prima linea per garantire il rispetto dell'articolo 32 della costituzione e del codice di deontologia e tutti i consiglieri che sono impegnati nel fronteggiare l'attuale situazione. Chiediamo a tutti i colleghi che vogliono collaborare con l'Ordine di farne richiesta attraverso il canale istituzionale emergenzacoronavirus@ordinemediciroma.it. Ricordiamo inoltre a tutti, medici e cittadini, che abbiamo pubblicato sul sito del OMCeO di Roma e Provincia due tutorial sul comportamento COVID 19 rivolto uno ai medici e l'altro ai cittadini e due indirizzi email dedicati per segnalarci, in tempo reale, problemi, disservizi, difficoltà interpretative della norma che per i medici è covid19.medici@ordinemediciroma.it, e per i cittadini l'indirizzo è covid19.cives@ordinemediciroma.it.